



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme
all'originale.

Data: 22/12/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 189

data: 17/12/2009

OGGETTO: Adesione alla campagna nazionale "Porta la Sporta".

L'anno duemilanove addì diciassette del mese di Dicembre alle ore 18,30 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Dr. Vittorio Potì nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) POTI' Vittorio	Si
2) RUSSO Mauro	Si
3) BUFANO Fabio	Si
4) CORVINO Niceta	Si
5) DURANTE Antonio	Si
6) PRETE Anna Elisa	Si
7) SERINO Luigi	Si

Totale 7 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale. E' altresì presente il Vicesegretario Comunale Dr. Salvatore Gabrieli.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA Parere: FAVOREVOLE Data: 17.12.2009 Il Responsabile del Servizio URBANISTICA-AMBIENTE F.to all'originale

REGOLARITA' CONTABILE Parere: Data: _____ Il Respons. del SERV. FINANZIARIO
--

<i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i>

Ha adottato la seguente deliberazione:

Oggetto: adesione alla campagna nazionale "Porta la Sporta"

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la nuova direttiva quadro europea sui rifiuti 2008/98/CE del 19/11/2008 all'interno del VI Programma di azione ambientale europeo obbliga gli Stati membri all'elaborazione di specifici programmi di prevenzione dei rifiuti entro 5 anni e che tali programmi devono essere basati sulla considerazione dell'intero ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, fissando specifici obiettivi e misure finalizzate a dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione di rifiuti.

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed in particolare

- l'art. 179 che dispone che le Pubbliche Amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti,
- art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e la riduzione della produzione di rifiuti, dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:
 - a) la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto; (...)
 - c) la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa, anche sperimentali, finalizzati con effetti migliorativi alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti.

CONSIDERATO

- che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa necessaria e stringente da accordi internazionali che puntano ed obbligano i governi a "tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo, a partire dagli imballaggi.
- che la **plastica**, tra i materiali per imballaggio, rappresenta il materiale a più alto impatto ambientale per le problematiche connesse al suo smaltimento. Non essendo biodegradabile infatti permane nell'ambiente per centinaia di anni e quando bruciata produce diossine.
- che nel 2006 in Italia sono state immesse sul mercato 12 milioni di tonnellate di imballaggi e che l'andamento è in continua crescita.
- che in Italia vengono consumati circa un quarto dei sacchetti in plastica utilizzati nell'intera Unione europea, (uso pro capite 420 sacchetti), pari a un volume di circa 260 mila tonnellate annue di materiale plastico, di cui quasi un terzo finisce in discarica.
- che la percentuale di riciclo dei sacchetti è assolutamente irrilevante (inferiore al 10%).
- che grande parte dei sacchetti prima o poi finisce in mare dove causa la morte di 100000 animali marini.
- che i nostri mari e coste stanno presentando accumuli impressionanti di inquinamento plastico.
- che il sacchetto è facilmente sostituibile con borse riutilizzabili come dimostrato dagli abitanti di 120 cittadine inglesi e di altre nazioni o città estere dove sono entrati in vigore, anche recentemente, divieti totali o parziali di utilizzo dello shopper o l'applicazione di una tassa d'uso.

RITENUTO di aderire alla campagna "PORTA LA SPORTA", promossa dal WWF, da diverse associazioni ambientaliste e da molteplici enti locali, finalizzata alla riduzione dell'uso delle "buste della spesa" nell'uso quotidiano per contenere al massimo la produzione di plastica;

PRESO ATTO:

- che l'adesione non comporta oneri di spesa, salvo il coinvolgimento di dipendenti ed amministratori in una campagna di sensibilizzazione come meglio specificato nell'allegata scheda progettuale;
- che il progetto è conforme alle linee programmatiche in materia di tutela ambientale di cui alla D.C.C. n. 32/2009;

VISTO il parere di cui all'art. 49 del TUEL;

con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. - di aderire alla campagna nazionale "Porta la Sporta" promossa dall'Associazione dei comuni virtuosi con il patrocinio del WWF, di diverse Regioni e Province italiane perché:
 - a)-non si limita a proporre un semplice cambio di materiale monouso che non andrebbe a modificare un comportamento "usa e getta" nei consumatori che non è più sostenibile. Oltre all'impatto ambientale la gestione dei rifiuti e dei costi di pulizia ambientale assorbe grande parte delle risorse finanziarie, sempre più esigue, dei bilanci comunali.
 - b)- si ritiene valido il supporto che l'iniziativa offre, a titolo gratuito, a cittadini e amministrazioni nell'affrontare e contrastare i livelli di consumo degli shopper nel nostro territorio.
2. - di approvare l'allegato documento "**Piano Riduzione Porta la Sporta**" che costituisce parte integrante della presente delibera e che individua gli interventi che si andranno ad effettuare e i soggetti coinvolti.
3. - di stabilire come obiettivo della campagna il conseguimento progressivo di una riduzione nella distribuzione dei sacchetti nel settore alimentare;
4. - di individuare nella dr.ssa Ge Giorgi Antonia, dell'Ufficio Ambiente, la referente del Comune per detto progetto;
5. - di individuare come strumenti principali necessari per il raggiungimento degli obiettivi:
 - a)-la promozione di un'adesione volontaria di imprese e commercianti per effettuare analisi relative agli impatti ambientali della propria attività produttiva per individuare alternative meno impattanti,
 - b)-la promozione nei cittadini di una coscienza e consapevolezza ambientale che concorra a individuare e successivamente a modificare stili di consumo non eco-sostenibili,
 - c)-il coinvolgimento di tutti gli attori che possano concorrere alla soluzione dei problemi per raggiungere decisioni partecipate allo scopo, favorendo ogni occasione di incontro e di informazione anche avvalendosi del supporto degli operatori volontari.

Piano di Riduzione nella distribuzione dello shopper monouso “Porta la sporta”

OBIETTIVI

Obiettivo del piano è arrivare ad una riduzione del 75% entro un anno dalla partenza dell'iniziativa attraverso le seguenti fasi intermedie:

- 25% a tre mesi dall'avvio del progetto,
- 50% a sei mesi,
- 75% entro l'anno.

Il piano prevede una fase di informazione e sensibilizzazione per diffondere la conoscenza della problematica ambientale generata dall'utilizzo degli shopper in plastica accompagnata dalla messa a disposizione di alternative.

Con la collaborazione dei commercianti che aderiscono all'iniziativa e che si attengono ad un codice di comportamento condiviso, (che prevede il rispetto delle linee guida sotto riportate), si raggiungeranno gli obiettivi prefissati mediante l'educazione della cittadinanza all'uso di borse riutilizzabili e al loro regolare e costante impiego.

Linee guida:

- nascondere alla vista e non offrire sacchetti ai propri clienti consegnando i prodotti sfusi e spiegando, in caso di richiesta, il nuovo corso promosso dal comune attraverso delibera comunale che sollecita la collaborazione dei commercianti,
- invitare i propri clienti a servirsi di borse riutilizzabili tenendone almeno un modello in vista e a disposizione per la vendita,
- incentivare la propria clientela che porta la sporta con meccanismi premianti, (raccolta di punti o timbri che danno diritto a premi o sconti),
- avere soluzioni alternative pronte per poter eventualmente incartare alcuni prodotti, su richiesta, o inscatolare gli acquisti dei clienti in scatole di cartone di recupero,
- distribuire shopper in plastica con estrema parsimonia e solo fino ad esaurimento scorte, avendo cura di ricordare al cliente la necessità di portare sempre delle borse con sé,
- tenere un piccola quantità di cestini a noleggio gratuito da prestare su cauzione,
- esporre in bella vista vicino alla cassa la locandina illustrante l'iniziativa e altro materiale di divulgazione,
- riferire sull'andamento dell'iniziativa su richiesta periodica dell'Associazione.

AZIONI PREVISTE

Individuazione da parte della Giunta comunale di un capo progetto o più rappresentanti che, a nome e per conto del Comune, coordinino le attività preliminari di sensibilizzazione e di coinvolgimento degli esercizi di rivendita al dettaglio di prodotti alimentari, attività che possono essere svolte tramite i rappresentanti delle associazioni di categoria o con l'ausilio di operatori volontari presenti sul territorio preventivamente formati.

Altre attività commerciali non alimentari in cui avviene una cospicua distribuzione di sacchetti (come per es. le farmacie) verranno ugualmente coinvolte, a seconda della disponibilità di operatori e di mezzi, come punti di diffusione di materiali informativi (es. esposizione di locandine,)

e invitati a conformarsi quanto più possibile alle linee guida di comportamento che i commercianti aderenti adotteranno verso il pubblico.

RUOLI

Il Comune attraverso il proprio capo progetto:

coordina l'iniziativa,

verifica la possibilità di coinvolgere eventuali sponsor locali che possano finanziare anche solo parti dell'iniziativa come: la stampa delle locandine, una distribuzione gratuita di borse riutilizzabili alla cittadinanza o nelle scuole, ecc.,

invia copia della delibera o un'apposita comunicazione a tutti gli esercizi commerciali informandoli dell'adesione alla campagna e del tipo di coinvolgimento che verrà loro richiesto,

predispone e personalizza, con il logo del comune e con propri testi, il materiale informativo scaricabile dal sito Porta La Sporta-Entra in azione (depliant, locandine, etc.), distribuisce il materiale di comunicazione da esporre, garantisce adeguata visibilità all'iniziativa e ai commercianti aderenti attraverso il sito del Comune e la stampa locale, informa i dirigenti scolastici locali sulle tappe e le modalità dell'iniziativa, invitandoli a visionare la sezione Scuole del sito Porta la Sporta per l'opportuna e auspicata organizzazione di attività didattiche di supporto. Con l'occasione offre la disponibilità del Comune a contribuire, all'interno dei fondi reperiti per il progetto, a qualche specifico ed eventuale costo (stampa materiale, lancio gratuito borse. ecc) .

Le Associazioni di categoria concordano un piano di azione con il capo progetto e si impegnano a rapportarsi con i propri associati in modo concordato e uniforme allo scopo di:

- divulgare l'iniziativa recapitando ai singoli associati, per conto della Giunta comunale, una copia della delibera, o altra comunicazione in accompagnamento di un modulo di adesione. Il tutto redatto con le modalità ritenute più appropriate alla situazione locale,
- motivare i propri associati alla partecipazione evidenziando le finalità dell'iniziativa: la sostenibilità ambientale, il risparmio che l'eliminazione degli shopper comporta per i bilanci degli associati, nonché la positiva ricaduta in termini di immagine per l'associazione medesima e i singoli esercizi commerciali che aderiscono alla campagna,
- rendere disponibile nelle proprie sedi e in luogo ben visibile il materiale informativo e promozionale dell'iniziativa (volantino, comunicazione del Comune o accordo, shopper riutilizzabili, ecc.),
- raccogliere le adesioni dei propri associati recapitando i moduli di adesione al capo progetto o alla segreteria,
- redazione e consegna al capo progetto di periodici rapporti sull'andamento dell'iniziativa.

MONITORAGGIO

I rappresentanti delle parti si riuniscono con scadenze prestabilite per effettuare analisi sull'andamento dell'iniziativa e il conseguimento degli obiettivi prefissati: (-25% -50% -75%) valutando risultati e criticità. In questa sede possono essere prese eventuali decisioni comprese nuove proposte da portare in Giunta comunale per ulteriori valutazioni.

DURATA

Il presente accordo ha validità annuale. Entro tre mesi dalla sua scadenza le parti verificheranno l'opportunità di prosecuzione delle iniziative con le eventuali modifiche ritenute necessarie.

Modulo di Adesione Iniziativa comunale Campagna “ Porta la Sporta “

Il sottoscritto (Cognome e Nome)in qualità di (titolare/direttore)
dell'esercizio
commerciale

(oppure l'associazione a nome dei seguenti soci)

presa visione della delibera N°..... del..... aderisce alla Campagna “Porta la Sporta” e si
impegna a raggiungere gli obiettivi riduzione prefissati * attraverso la sottoscrizione del codice di
comportamento condiviso espresso dalle seguenti linee guida:

- nascondere alla vista e non offrire sacchetti ai propri clienti consegnando i prodotti sfusi e spiegando, in caso di richiesta, il nuovo corso promosso dal comune attraverso apposita delibera che sollecita la collaborazione dei commercianti,
- invitare i propri clienti a servirsi di borse riutilizzabili tenendone almeno un modello in vista e a disposizione per la vendita,
- incentivare la propria clientela che porta la sporta con meccanismi premianti, (raccolta di punti o timbri che danno diritto a premi o sconti),
- avere soluzioni alternative pronte per poter eventualmente incartare alcuni prodotti, su richiesta, o inscatolare gli acquisti dei clienti in scatole di cartone di recupero,
- distribuire shopper in plastica con estrema parsimonia e solo fino ad esaurimento scorte, avendo cura di ricordare al cliente la necessità di portare sempre delle borse con sé,
- tenere un piccola quantità di cestini a noleggio gratuito da prestare su cauzione,
- esporre in bella vista vicino alla cassa la locandina illustrante l'iniziativa e altro materiale di divulgazione,
- riferire sull'andamento dell'iniziativa su richiesta periodica dell'Associazione.

Data Firma.....

*del 75% entro un anno dalla partenza dell'iniziativa attraverso le seguenti fasi intermedie -25% a tre mesi dall'avvio del progetto, -50% a sei mesi, -75% entro l'anno.

